

Dalla creazione di centri giovanili alle filiere produttive al restauro del castello di Squillace

I Comuni diventano più moderni

Ecco cosa prevedono i 14 progetti integrati di sviluppo approvati dalla Regione

di GIULIA VELTRI

COOPERAZIONE tra i territori come chiave di volta per promuovere lo sviluppo e far fare un salto di modernità alla Calabria. E' questa la filosofia di fondo portata avanti dalla Regione con la programmazione dei fondi Pisl, contenuti all'interno dei Por 2007/2013 e destinati, per l'appunto, ai progetti integrati di sviluppo. Alla provincia di Catanzaro, dei 72 approvati dalla Giunta regionale, in totale, sono toccati 14 interventi, per un finanziamento di circa 57 milioni. Si aprono, dunque, i rubinetti della spesa pubblica e da qui a breve una serie di novità dovrebbero materializzarsi sul territorio. Per legge i Pisl si spalmano su precisi segmenti: i finanziamenti più ingenti dell'intero pacchetto di 350 milioni di euro sono indirizzati ai sistemi turistici; a seguire i sistemi produttivi, la mobilità intercomunale, la qualità della vita e i borghi d'eccellenza.

Nel dettaglio, la programmazione del Pisl Sistemi di mobilità intercomunale mira a un miglioramento della viabilità intercomunale che consenta di decongestionare alcuni punti critici, soprattutto nei centri che fungono da attrattori per i più piccoli centri limitrofi. Il Pisl sui Servizi intercomunali e qualità della vita, invece, risponde alla necessità di intervenire con la creazione di strutture sportive e centri di aggregazione, ed interventi mirati al miglioramento del welfare nei paesi più grandi, e nei territori in cui esistono zone caratterizzate da situazioni di degrado socio ambientale. Il Pisl per la realizzazione dei Sistemi turistici locali prevede, invece, di creare un'integrazione maremontagna e, dall'altro verso, potenziare il turismo balneare attraverso incentivi per la sostenibilità ambientale, per la realizzazione di impianti sportivi e centri del benessere e per altre iniziative come la realiz-

zazione di pacchetti turistici, di campagne promozionali, di diffusione dei centri di informazione e accoglienza.

Ma cosa dovrebbe succedere in provincia di Catanzaro? Nel sistema "Mobilità", il progetto assorbe 3 milioni e prevede la realizzazione di un sistema di "car-sharing", ovvero di condivisione di automezzi tra più amministrazioni comunali, in modo di consentire specialmente alla fasce più povere di muoversi e raggiungere dalle periferie e dai centri più isolati ospedali e luoghi pubblici.

Il segmento "Qualità della vita" nasce con l'intento di facilitare la vita dei catanzaresi: in tutto quattro i progetti decollati. A Soverato, con 2 milioni e mezzo, verrà realizzato un centro per attività sportive e ricreative, a Chiaravalle con 600mila euro si pensa a interventi nella Pubblica amministrazione per semplificare il rapporto cittadino-

burocrazia, mentre a Taverna e Serrastretta - con 425mila euro e circa due milioni - qualità della vita significa riportare in vita edifici e immobili abbandonati.

Una voce consistente è quella dedicata ai sistemi produttivi (con il progetto "L'anima del territorio e le sue forme" da 9 milioni e mezzo, e il "Reventino eccellenze rurali" da circa 5 milioni); nascono centri servizi territoriali per sostenere le filiere produttive e dell'agroalimentare. Al capitolo "sistemi turistici", ancora, sono destinati quasi 30 milioni spalmati su 4 interventi: c'è la riqualificazione dell'area costiera lametina e del golfo di Squillace, la realizzazione della città della scienza nella Sila catanzarese e nuovi collegamenti tra mare e montagna. Infine, il pacchetto "borghi", con una dotazione finanziaria di 4 milioni da spendere per il rifacimento del castello di Squillace e del borgo antico di Cropani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Regione, **Giuseppe Scopelliti**, alla presentazione dei Pisl